

I MALAVOLTI

NOTIZIARIO DELLA CONTRADA DEL DRAGO - SETTEMBRE 1977 - Anno III n. 5

FINE ESTATE

Anche la redazione de « I Malavolti » è stata in ferie. Il precedente numero uscì infatti in occasione della Festa Titolare, l'ultima domenica di maggio. Volevamo uscire per il Palio di luglio, ma qualcuno inserì fra le mille scaramanzie della vigilia il « silenzio stampa » e noi ci guardammo bene dall'assumerci una così terribile responsabilità.

Ritorniamo ai nostri lettori per la Festa della Madonna: una ricorrenza che per tutti i contradaio- li, ha un prezioso sapore di Contrada, intesa soprattutto come territorio, come strada, come vicolo, come luogo di nascita e di ricordi. Cade quando stanno spengendosi gli echi del Palio d'Agosto e segna, un po' per tutte le Contrade, il passaggio dal tempo di guerra al tempo di pace, dalla belligeranza alla ricrganizzazione delle fila per portare a compimento o dare inizio alle diverse iniziative che costituiscono la trama permanente della vita di contrada. Il riposo del guerriero; la quiete dopo la tempesta. Dal bollore del solleone al tepore degli ultimi giorni dell'estate. E' l'ultima occasione per intonare gli stornelli sotto la volta del cielo, a ridosso delle case. Dopo anche i cantj si trasferiranno sotto le volte del Camporegio; non si spengeranno mai, ma si faranno più rari e un po' meno ardenti.

La tratta

*Le prove del Comune, ma che credi,
se anche 'un si fanno è tempo risparmiato.
Tanto per comincià, di lì 'un lo vedi
se un cavallo sta bene o se è malato*

*Per questo s'è penzato a de' rimedi:
e infatti ogni 'avallo presentato
lo fanno visità da capo a piedi
e scrivàn tutto n'un certifi'ato.*

*Così anche i 'apitani più profani
ci hanno lì il foglio del veterinario
che dice quali so' i 'avalli sani*

*dal su' punto di vista sanitario
Dopodichè i Signori 'apitani
fanno regolarmente l'incontrario.*



...e poi chiamano «Grinta» il Monaco!!

BREVE BILANCIO DI UN PALIO

Se il Drago avesse vinto il Palio saremmo stati più contenti. Che discorsi! Anche di combinazione, anche se lo avesse « rubato »; magari col cavallo scosso e dopo avere sbagliato tutto. Magari! Eppure sentiamo di poter dire, interpretando il pensiero dei Dirigenti e di tutti i dragaioli, che il bilancio del Palio di luglio è stato positivo.

La Contrada ha affidato il suo giubbetto al più grande fantino della Piazza, suscitando giustificata euforia, ha dimostrato in corsa, con una fulminea partenza, di voler essere protagonista e che solo la sfortuna, che in questa circostanza si è chiamata Tobruk, può negarle il successo che essa continua a perseguire con tutti i suoi mezzi e senza lasciar nulla di intentato. Merito del Capitano, dei mangini, degli ex mangini e di tutti quelli del « ciancico », delle cui doti di perseveranza e di competenza nessuno del resto dubitava. Ma abbiamo anche visto un popolo magnifico, pronto a dare tutto se stesso per il Drago. Il risultato inatteso della sottoscrizione, la impeccabile organizzazione della cena della prova generale, la assoluta e limpida armonia di tutti i dragaioli, l'entusiasmo, la compattezza, il numero (quando mai si era vista tanta gente accompagnare la Comparsa al Duomo?) sono tutte voci da mettere all'attivo in un bilancio che di passivo non ha avuto altro che la delusione per la mancata vittoria.

Sicuramente è la stessa bramosia di Palio fonte di illusioni. Si voleva credere ad ogni costo che Aceto e Tobruk non avrebbero avuto rivali, perchè rappresentavano il Drago, carichi di tutta la nostra voglia di vincere. In fondo è bello e giusto che sia così, perchè il raziocinio e il pessimismo non si addicono alla nostra mentalità e ai nostri sentimenti. « S'è bell'e sopportato undici anni di astinenza, s'è perso la pazienza »...

Attenti al settantotto: si vole fa' cappotto!

IN CASA DI AMICI

La Contrada della GIRAFFA è in gravissimo lutto. Il 26 Agosto ha improvvisamente cessato di vivere il suo Capitano **Cav. LIDO SACCOCCI** che lascia il suo nome legato a ben tre vittorie.

Con Lui è scomparso non solo un prestigioso Dirigente di Contrada ed un appassionato giraffino, ma anche un autentico senese. Con sincero rimpianto ci associamo al lutto degli amici di Provenzano rinnovando anche dalle pagine de "I malavolti" il vivo cordoglio di tutti i dragaioli.

Condoglianze

Un gravissimo lutto ha colpito gli amici Fabio, Claudio e Massimo Cerretani, dragaioli appassionati ed assidui. Il loro Babbo, cav. Aldo Cerretani, ha troppo presto cessato di vivere, l'11 Agosto scorso, una vita che è stata un raro esempio di modestia e di grande rettitudine.

Ai fratelli Cerretani rinnoviamo, a nome della Contrada tutta, con sincera amicizia, le condoglianze più sentite.

UNA DRAGAIOLA CAMPIONESSA

Fra le molte migliaia di giovani che in tutta Italia partecipano ogni anno ai Giochi della Gioventù e si contendono i titoli nelle diverse discipline sportive, c'era quest'anno per il tennis una giovanissima dragaiola: Giulia Collodel.

Giulia ha cominciato a distribuire « cenciate », ha stracciato ad una ad una tutte le avversarie ed alla fine è stata la più brava di tutte. La sua classe ha avuto così il suggello di un titolo importante e prestigioso: il campionato nazionale. Come dire che in tutta Italia per battere Giulia ci vuole proprio Adriano Panatta in gran forma. Brava Giulia! Nel Drago siamo orgogliosi per questa tua affermazione sportiva e facciamo tutti il tifo per te!

L'angolo storico

Siena, ovunque celebre per la sua arte e la sua storia, occupa nella vita del nostro paese un posto insigne. I monumentali edifici sacri e profani, i palazzi turriti e merlati, le logge ariose ed eleganti, testimoniano ancor oggi un passato glorioso. Il suo popolo, tenacemente attaccato alle tradizioni più antiche, riflette lo speciale carattere mistico e guerriero della città, patria di personaggi illustri come Santa Caterina, San Bernardino, Provenzan Salvani, Simone Martini, Iacopo Della Quercia e molti altri. In origine Siena fu un piccolo borgo etrusco, poi colonia romana da cui prese l'insegna della lupa, e nel medioevo una potente Repubblica con vasto territorio che si estendeva fino al mare. Nel periodo del Libero Governo, la difesa delle mura era affidata alle Compagnie Militari formate da tutti i cittadini abili alle armi, distinti nei tre terzi: di Città, di S. Martino, di Camollia. Questi uomini valorosi, in tempo di pace amavano cimentarsi in gare di destrezza, di agilità e di forza.

Ebbero così origine i Giuochi dell'Elmora, dell'è Pugna, le Pallonate ed altri Tornei che variarono secondo il costume ed i gusti dell'epoca.

Caduta la Repubblica, e venute a mancare le Compagnie Militari, ne ereditarono lo spirito combattivo le Contrade, libere consociazioni popolari, già costituite fin dalla seconda metà del '400: La prima apparizione pubblica risale infatti al 1482. Nacquero così i grandiosi spettacoli, per cui Siena fu tanto celebrata e dei quali si conservano fedeli riproduzioni nei dipinti e stampe del tempo e preziosi manoscritti di cronisti contemporanei. Durante la dominazione Spagnola, nel XVI secolo, furono rappresentate nello storico « Campo » numerose « Cacce dei Tori » alle quali le Contrade presero parte con sontuosi corteggi ed enormi macchine lignee raffi-

guranti animali veri o mitologici, secondo la fantasia cinquecentesca, e da dove trassero il nome e l'emblema. Sostituite le « Cacce ai Tori » perchè ritenute troppo pericolose, vennero di moda agli inizi del '600 le « Bufalate » o corse con le Bufale, dove i poveri animali, cavalcati da un buttero e sospinti dai « Pungolatori », erano costretti a percorrere tre giri della Piazza. Anche in questi spettacoli le Contrade comparvero con carri maestosi, seguiti da folta schiera di popolo, in analogia all'invenzione prescelta in modo da formare una splendida e grandiosa coreografia. A differenza delle « Cacce dei Tori » in cui si premiavano i singoli lottatori, nelle corse con le Bufale, il Palio (da Pallium), consistente in un ricco drappo di broccato, era consegnato alla Contrada vincitrice. Tali « Giostre » ebbero però breve durata e nel 1650 cessarono definitivamente. Ad esse si alternarono le « Asinate », volgari ed insignificanti imitazioni che non meritano neppure un cenno.

Comunque già da tempo remoto in certe ricorrenze si effettuavano per le strade cittadine corse con i cavalli; la più famosa è quella del 15 Agosto in onore dell'Assunta, Patrona di Siena, che si svolse dal 1333 al 1861, ma le Contrade ad eccezione di quella del 1581, non vi presero mai parte. Si ha però notizia che fin dal 1632, per iniziativa propria, le Contrade eseguirono in Piazza del Campo « Carriere » con i cavalli, dapprima saltuariamente, poi dal 1656 ogni 2 Luglio festa della Visitazione. La novità incontrò la completa adesione del popolo ed in breve divenne il principale spettacolo cittadino. L'altra « Carriera » alla Tonda, quella di mezz'agosto, fu istituita dalla Civica Magistratura nel 1802, anche se dal 1701 le Contrade che avevano vinto quella di Luglio, usarono spesso far ricorrere a proprie spese, nella Piazza del Campo, Pali con i cavalli.

IL PANFORTE NANNINI

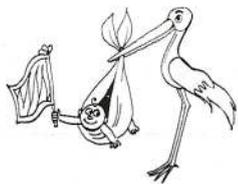
E' IL PANFORTE DEI SENESI

DRAGO NOTIZIE

FONDO PALIO

L'Assemblea Generale della Contrada, su proposta del Capitano, ha deliberato la costituzione del Fondo Palio, riservandosi di stabilire le modalità di gestione alla prossima adunanza. E' una iniziativa importante che offre a tutti i dragaioli l'occasione di provare la loro sensibilità verso esigenze, forse anche nuove e in qualche misura criticabili ma, ciò malgrado, reali della Contrada impegnata nel Palio.

Nel prossimo numero comunicheremo gli estremi del conto corrente che raccoglierà le sottoscrizioni per il Fondo Palio. A nessuno si chiede di impegnare il letto ovviamente, ma di voler pure considerare che la forza del Drago in Piazza dipende anche dalle sue risorse finanziarie.



E' NATA ELISA

L'11 Agosto 1977 (c'era già la terra in Piazza e sarà di buon auspicio) nasceva in Siena, da Paolo Tiezzi e Franca Tiezzi Perugini una graziosa bambina: Elisa.

Pretendere di dire ai dragaioli chi sono Paolo e Franca sarebbe quasi offensivo, tali e tanti sono i loro meriti e la loro popolarità in Contrada e in Camporegio, dove si è già abbondantemente brindato alla felicità della neonata.

A Franchina e a Paolo, con gioia e con affetto, rinnoviamo i nostri rallegramenti. Alla dragaiolina e dragaiolissima Elisa il più sincero augurio di una vita felice.

Ricordo di Andrea Pippi

Una tragica, incredibile notizia che si diffonde rapidamente in città: è morto Andrea Pippi, improvvisamente stroncato da un destino che non ha avuto rispetto della sua giovane età, del suo diritto di vivere, di godere degli affetti che lo circondavano. Per i suoi Familiari, per i suoi amici è difficile rassegnarsi.

Dragaiolo di nascita, appartenente ad una Famiglia che da

molte generazioni ha legato il proprio nome alla storia della nostra Contrada, nutriva per il Drago un profondo, radicato attaccamento. Da molti anni faceva parte della Sedia della Contrada.

Lo ricordiamo con mestizia e rimpianto a tutti i dragaioli e rinnoviamo a Suo Padre ed a tutti i Suoi congiunti la nostra solidarietà e il più sincero cordoglio.

LA FONTANINA

L'inaugurazione della Fontanina ci sembra già un fatto lontano. I piccoli dragaioli che per primi vi riceverono il battesimo contradaio sono già più "vecchi" di tre mesi. La inaugurazione ufficiale risale infatti alla sera del 28 Maggio scorso, vigilia della nostra Festa Titolare.

Ma ne abbiamo parlato tante volte in questo nostro giornale che ci sembra oggi doveroso dedicare un po' di spazio e di attenzione alla nostra Fontanina. Non tanto per fare la cronaca della cerimonia che, pur nella sua voluta semplicità, riuscì perfettamente, quanto per rinnovare il nostro compiacimento e la intima soddisfazione di tutta la Contra-

da per la realizzazione dell'opera, per le parole, le più lusinghiere, che abbiamo udito e letto sul suo pregio artistico (non abbiamo udito un solo commento negativo o anche semplicemente tiepido e in una città come Siena sembra quasi impossibile) e rinnovare il nostro grazie di cuore al Prof. Consorti (la cui generosità meriterebbe un lungo discorso) e a tutti gli altri (all'arch. Neri che ha disegnato un magnifico basamento, a Renzo Tambani che ha progettato e realizzato l'impianto idrico), che con la loro opera, prestata gratuitamente per puro amore alla Contrada e a Siena, hanno dato corpo e forma d'arte ad una nostra antica aspirazione.

CONTI GUIDO

CALZATURE

UOMO - DONNA - RAGAZZO

Banchi di Sopra, 37 - SIENA

Tel. 28.40.37

TESSUTI

BENINCASA

Via dei Termini - SIENA

ALBERGO RISTORANTE

Chiusarelli

Via Curtatone, 11 - Tel. 280.562 - SIENA

Le Contrade a Congresso

Si è aperta, da alcuni mesi, un'ampia discussione sulla opportunità di indire un congresso sul ruolo delle Contrade.

Tale congresso dovrebbe dibattere i più urgenti e pressanti problemi che travagliano le Contrade, come i confini, le entrate, le sedi, la realtà sociale nella sua dimensione etica e culturale, la funzione propria della Contrada nella nuova dimensione del quartiere, in considerazione del decentramento amministrativo che è stato delineato con le circoscrizioni.

L'assessore al decentramento del Comune di Siena, Peccianti, ebbe occasione di riferire, in una intervista a R.T.S., che il Congresso delle Contrade era allo studio dell'Amministrazione Comunale per addivenire ad un momento di incontro e di confronto delle varie istanze e per impostare un ampio dibattito.

Occorre chiarire che per arrivare ad un Congresso che non voglia ridursi soltanto ad una passerella di persone, con l'indicazione di alcuni temi, è necessario che si arrivi ad una ampia discussione nell'ambito di ogni Contrada.

E' essenziale una vasta partecipazione di Contradaioi che, in via preliminare, discutano fra loro i temi che risultano alla base della realtà contradaioia.

E' evidente che i temi in discussione dovranno essere precedentemente specificati e ben enucleati, fornendo un adeguato documento di base. Risulterebbe soltanto demagogico un congresso in cui si possa parlare di qualsiasi argomento senza giungere a delle precise indicazioni, da rendere successivamente operative.

Per la individuazione degli argomenti il Magistrato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale deve svolgere un ruolo attivo, capace di indicare le linee del dibattito ed i temi in discussione, che pongono urgenti problemi degni di essere almeno impostati.

Il Congresso dovrebbe quindi successivamente dibattere ed approfondire tali argomenti approdando a conclusioni concrete da attuarsi in tempi medi con un programma almeno delineato nelle sue grandi linee. Occorre rifiutare l'immagine di un congresso che sia fine a se stesso, che enunci alcuni temi di fondo della vita delle Contrade senza rappresentare un momento di coesione per risolvere alcuni nodi centrali dello sviluppo e delle trasformazioni che le Contrade come tali hanno subito e subiscono anche oggi.

Sussiste inoltre la necessità che si arrivi a questo Congresso con le idee chiare senza personalismi di Contrada o di singoli Contradaioi con la netta convinzione che questo momento di incontro rappresenta una prima e forse non ripetibile occasione per vedere dibattere a fondo la realtà e la vita delle Contrade non in un'ottica passionale ma in una dimensione reale quando il Palio è ancora lontano per cui l'analisi può risultare più obiettiva e costruttiva.

IMPIANTI SANITARI
DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA

Ditta BURRONI ORESTE

di TAMBANI RENZO

Via Garibaldi, 3 - Tel. 46.059

SIENA

Ditta Tiezzi & C.

UOPINI - MONTERIGGIONI
(SIENA)

ABBONATEVI

Se non lo avete ancora fatto abbonatevi a "I MALAVOLTI". Collaborate con le vostre opere alla migliore riuscita del nostro giornale. Un uomo che legge ne vale due; un uomo che legge "I MALAVOLTI" ne vale due milioni.

CROMATURA E LAVORAZIONE METALLI

TAVERNE D'ARBIA (Siena)

(si vendono anche idee)

Ditta Morrocchi & Mini

Piccione ...



... il credulone

